

Pierangelo Valtinoni

Questo Pigafetta messo in musica mi ha conquistato dalla prima nota

Filippo Lovato
VICENZA

●● Musica per ragazzi su di un soggetto per adulti. Pigafetta e il primo viaggio attorno al mondo, l'opera di Pierangelo Valtinoni su libretto di Paolo Madron commissionata dall'associazione Pigafetta 500, ribalta la consuetudine seguita fin qui dai due vicentini che da Pinocchio ad Alice hanno vestito storie per ragazzi di musica destinata a interpreti di professione.

Il lavoro esordirà oggi 8 settembre alle 21 al Comunale, in una serata già sold out. Il libretto di Madron, basato sulla Relazione del navigatore vicentino che completò il primo periplo del globo giusto 500 anni fa, presenta anche scene e situazioni delicate, mentre la musica di Valtinoni è stata calibrata sulle risorse degli studenti delle classi a indirizzo musicale del Liceo Pigafetta diretti da Alex Betto. Agli allievi del Liceo Boscardin si devono invece le scene dell'opera, che beneficerà della regia di Luca Valentino.

Per Valtinoni, classe 1959, non è mai stato un obbligo trattare solo soggetti per ragazzi. Perché, come dichiara a Il Giornale di Vicenza, «il compositore fa un mestiere e deve essere in grado di affrontare ogni soggetto. Dipende da cosa ti propongono. L'unica cosa che non sopporto è scrivere su tematiche attuali».

Maestro Valtinoni, quello tratto dalla Relazione di Pigafetta appare essere il soggetto più "adulto" tra quelli da voi affrontati.

Vero. Trattiamo anche temi come la violenza o la morte. Per esempio c'è la vicenda di Antonio Loso, un giovane mozzo che fu violentato, venne deriso dalla ciurma e si suicidò. Abbiamo ripreso la sua storia: il momento del suicidio è il più toccante dell'opera e rende tutto molto drammatico.

Loso potrebbe essere coetaneo dei ragazzi che interpreteranno il lavoro.

Il regista in effetti ha ripreso quest'idea, dandole una forma sofisticata: quando i ragazzi del Liceo Pigafetta entrano in teatro per eseguire l'opera, è come se si identificassero con i vari personaggi.

Come ha evocato musicalmente i posti esotici dove faranno tappa i marinai della spedizione di Magellano?

Ci sono tre momenti "etnici", l'incontro con le ragazze del Verzin, nell'attuale Brasile, le vicende nell'isola di Cebu dove Magellano troverà la morte, e l'approdo a Tidore, l'isola delle spezie, meta del viaggio. Per evocare quelle terre ho ascoltato musica odierna di quei luoghi e mi sono appropriato di alcuni elementi facendone una traduzione da musicista colto che non si limita a copiare gli stili popolari.

A Cebu Magellano costringe gli abitanti a battezzarsi e a dichiararsi sudditi del re di Spagna. Non siete stati politicamente corretti.

No, in effetti, ma non era il nostro obiettivo: noi abbiamo raccontato quel che è successo. Sarà il pubblico a giudicare. Certo, oggi il comportamento di Magellano è considerato censurabile. Lapu Lapu, re di Mactan, si ribella alle imposizioni del portoghese e da lì nasce la battaglia. Anch'io sto dalla parte di Lapu Lapu, ma lo scopo della scena è descrivere la tensione tra due idee e la battaglia che ne viene, non dare un giudizio su Magellano.

Come ha evocato in musica la battaglia?

La battaglia, dal punto di vista musicale, non è altro che uno "sviluppo" dei temi già ascoltati. Nello sviluppo vengono messi in tensione, ovvero trattati per farli apparire da diverse angolazioni.

Che temi musicali ascolteremo?



Musica per una scoperta Pierangelo Valtinoni, vicentino, classe 1959, ha lavorato su Pigafetta con Paolo Madron

“Non tratto soggetti solo per ragazzi e qui si affrontano temi come morte, violenza, religione”

mo?

Quello più incisivo è il tema del viaggio che si sente all'inizio e alla fine e riappare spesso. E poi ci sono temi legati ai personaggi.

Ha fatto uso di strumenti particolari?

Ho impiegato marimba, maracas, claves e altre percussioni. Avevo raccomandato anche l'uso di altri strumenti etnici, ma alcuni di essi è stato impossibile trovarli.

È stato difficile scrivere il Piga-

fetta?

No, l'ho scritto con molta facilità. Mi ha preso dalla prima nota all'ultima, forse perché era un pezzo che non facevo qualcosa qui a Vicenza.

Che impressione le ha fatto l'orchestra alle prove?

Sono bravissimi. Avevo scritto musica facile da eseguire, considerando che a suonarla sarebbe stata un'orchestra di liceali. Dopo averli ascoltati ho pensato che avrei potuto osare di più.